

ROCCO PATERNÒ (ORDINE DEI MEDICI): PROTEGGIAMO I PIÙ DEBOLI

Sos Basilicata «Attenti ai fragili»

Più casi, ma incidenza sotto la media

MASSIMO BRANCATI

● **POTENZA.** Era già accaduto agli albori della pandemia: sarà per le difficoltà di accesso, per la presenza di piccole comunità che non hanno «interscambi» frequenti con territori fuori dai propri confini, sta di fatto che la Basilicata, oggi come allora, dal punto di vista statistico sembra reggere questa nuova onda d'urto del Covid.

È vero, nella settimana dal 7 al 13 settembre è stato registrato un peggioramento dell'incidenza per centomila abitanti (14) ed aumentato il numero di nuovi casi Covid (37,7%) rispetto alla settimana precedente. Ma dal quadro che emerge dal monitoraggio della Fondazione **Gimbe** (ce ne occupiamo in questa stessa pagina) relativamente al territo-

rio lucano, scopriamo che la Basilicata è in fondo alla classifica nazionale per quanto riguarda l'incidenza ogni 100mila abitanti: dai «nostri» 14 si passa agli 83 del Veneto. È, invece, sopra la media nazionale il dato sui posti letto in area medica (4,8%) mentre sono sotto media nazionale i posti letto in terapia intensiva (0%) occupati da pazienti Covid. Scendendo nel dettaglio dei nuovi casi per centomila abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia, in quella di Potenza si registrano 14 contagi (+54,8% rispetto alla settimana precedente). In provincia di Matera il dato è di 12 casi (+14,3% rispetto alla settimana precedente).

Che ci sia un aumento di contagi, soprattutto in quest'ultima settimana, non lo dicono soltanto le statistiche di **Gimbe**. Il presidente dell'Ordine dei medici di Basilicata, Rocco Paternò, conferma la tendenza: «Non abbiamo dati esatti - spie-

ga - ma la percezione, parlando tra colleghi, è che ci sia un'impennata di casi. Diciamo subito - aggiunge Paternò - che le linee guida in vigore non prevedono misure particolari. Il contagio, se non ha sintomi, può anche uscire di casa, con la mascherina, evitando luoghi affollati».

Al momento, insomma, non ci sono particolari accorgimenti sanitari da mettere in campo: «Stiamo monitorando la situazione - continua il presidente dell'Ordine dei medici - e siamo alla vigilia della stagione invernale per cui ci aspettiamo una salita della curva». Paternò ricorda che negli ospedali c'è sempre la regola del tampone all'ingresso, «mantenuta - dice - per garantire sicurezza soprattutto ai fragili. Vanno tutelati e trattati prioritariamente. A loro - conclude Paternò - consiglio di sottoporsi alla doppia vaccinazione per l'influenza stagionale e per il Covid».



Peso: 24%